

Oggi la prima festa infrasettimanale abolita

# SAN GIUSEPPE AL LAVORO: COME VERRA' RETRIBUITA LA GIORNATA EX FESTIVA

Esiste un accordo solo per l'industria - Una serie di casi da regolare - Cgil, Cisl e Uil affermano che i lavoratori non debbono subire danni economici

ROMA — La prima delle festività abolite, quella di San Giuseppe che cade appunto oggi, ha messo in luce la situazione confusa esistente nel rapporto di lavoro di quasi tutti i settori — escluso quello dell'industria per il quale esiste un accordo preciso — in relazione ai trattamenti riservati ai lavoratori.

Si può affermare, in generale, che la questione viene considerata nell'ambito del contratto di lavoro, ma per i settori del pubblico impiego, del commercio, delle aziende municipalizzate, della scuola e del credito non esiste, al momento, alcuna disposizione né i rispettivi datori di lavoro — siano essi pubblici o privati — hanno bene come regolare anche se alcune organizzazioni hanno espresso nel merito indicazioni incoraggianti.

E' il caso, ad esempio, della Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA), i cui dirigenti da noi interpellati hanno dichiarato la propria disponibilità a risolvere, sulla base dell'accordo sindacato Confindustria, anche se non è ancora una specifica direttiva per giungere ad una chiara definizione della materia.

Per quanto riguarda i dipendenti dell'industria, il contratto siglato il 28 gennaio scorso fra la Fedilme e una serie di associazioni di lavoratori padronali prevede che per le cinque festività re-

giuste abolite (Epifania, San Giuseppe, cenerentola, Cirio, Santi Donini, Santi Pietro e Paolo) i lavoratori hanno diritto al pagamento della normale retribuzione contrattuale, maggiorata dal pagamento delle ore effettivamente lavorate che però non vengono considerate straordinarie. Nello stesso accordo, per le festività civili del 2 giugno e del 4 novembre, esplicitamente e rispettivamente la prima domenica di giugno e la prima domenica di novembre, l'azienda è retribuita ad un uguale a quello stabilito per le festività coincidenti con le domeniche, che verranno pagate il giorno successivo.

Per il pubblico impiego (statali, parastatali, comunali, dipendenti aziende pubbliche) non esiste un accordo, ma si doveva iniziare il primo marzo, insieme all'esame di altri istituti al fine di giungere ad un accordo, che è stato però rifiutato dalla parte normativa. Così non è stato ed ora nel settore si è in attesa di una soluzione da parte della Federazione unitaria statale, che si sta occupando della situazione, e di un accordo con la Cgil, che ha proposto un'azione di mobilitazione.

Sempre incerto è il settore per i lavoratori del commercio, turismo e servizi, ma già si profila la possibilità di un accordo con la Cgil, che ha proposto un'azione di mobilitazione, ad esempio, si



MILANO — I danni provocati negli uffici della Magneti-Marelli

Minacciata una città ancora salva dalla speculazione

# La rupe che frana è uno (anche se il più grave) dei problemi di Orvieto

I geologi hanno rilevato nuovi cedimenti - «Basta una lieve scossa e...» - Due miliardi avaramente contesi a un comune che ha fatto tutto il possibile per programmare l'avvenire del centro storico

**Dal nostro inviato**

ORVIETO — Orvieto per ora non crolla, ma le vistose fenditure che solcano a rupe di tutto quello che sorge in splendida città medievale, diventano di anno in anno più evidenti. L'instabilità dell'intera rupe, che si è venuta a formare in epoche antiche, oggi, con queste due frane, è diventato un problema di sicurezza per la città. L'instabilità è venuta a manifestarsi in epoche antiche, ma oggi, con queste due frane, è diventato un problema di sicurezza per la città. L'instabilità è venuta a manifestarsi in epoche antiche, ma oggi, con queste due frane, è diventato un problema di sicurezza per la città.

Al piedi di Orvieto, ogni mattina, nel vortice di terra battuta che costeggia per oltre tre chilometri la rupe, si sono radunati amministratori regionali, comunali, provinciali, dell'Università di Perugia. La diagnosi non è stata difficile: arguono due tipi di movimenti, quelli di consolidamento complessivo e quelli di ordinaria manutenzione; di eliminazione totale della instabilità della rupe e che si spaccia letteralmente in città. Il tutto, monomontato, prevede nella bozza preparata dal professor Natario, un anno in cui, può un po' di più, si tiene il più piccolo di cui si è parlato.

Che cosa si fa per fronteggiare i pericoli? Praticamente nulla. Perfino le indagini geologiche sono a livello zero. Dall'ultima occasione, con i lavori di giovani disoccupati, mentre l'istituto geologico italiano — aggiunge Natario — non ha ancora una legge speciale — con il professor Natario, che è direttore dell'Istituto di Geologia di Perugia, si è discusso di un centro storico, potrebbe prendersi, ma chiediamo di essere messi, in condizione di

Con una lettera al Consiglio della RAI

## Citterich si dimette da direttore della 2° rete radiofonica

ROMA — Vittorio Citterich ha rassegnato le dimissioni dal nuovo Consiglio di amministrazione della RAI il suo incarico di direttore della seconda rete della radio.

In una lettera inviata ai consiglieri di amministrazione, Citterich sostiene che la designazione unanime del presidente Grassano e del direttore generale Citterich, «supera qualitativamente i limiti magistrali di cui, il precedente consiglio aveva scelto il responsabile delle reti e delle testate».

Esprimendo poi il parere che la divisione della radio in tre reti non è funzionale, egli

affermava di non volere essere coinvolto in una situazione di crisi economica, un incremento dell'attività produttiva. Ma la proposta in questione, come si è visto, è stata respinta.

## Scorribanda nel centro di Milano

MILANO — I danni provocati negli uffici della Magneti-Marelli

La bozza di accordo ha come temi centrali la ricerca, il diritto allo studio, gli interessi dei lavoratori, i doveri del personale docente e non docente. Per quanto riguarda il personale insegnante, il contratto prevede un ruolo unico suddiviso in due fasce: ruolo degli ordinari e ruolo degli associati, entrambi avranno però un contratto unico, con un unico sistema di inquadramento e di progressione.

Appiccato il fuoco con bottiglie incendiarie — Quindici impiegati rapinati dei portafogli — I provocatori sono usciti da un corteo di «autonomi»

## Teppisti armati assaltano gli uffici della «Marelli»

MILANO — Gruppo di provocatori, teppisti, al riparo di un corteo dei cosiddetti «autonomi», hanno assaltato gli uffici della Magneti-Marelli. Hanno prima immobilizzato il portiere e un autista, legandoli con nastri di carta, poi hanno appiccato il fuoco agli uffici, aggredito e disarmato una guardia giurata.

L'episodio più grave è avvenuto in via Guastalla, una trentina di individui, con la faccia mascherata e tutti armati di pistola, sono penetrati nel centro storico della Magneti-Marelli. Hanno prima immobilizzato il portiere e un autista, legandoli con nastri di carta, poi hanno appiccato il fuoco agli uffici, aggredito e disarmato una guardia giurata.

Dalla nostra redazione

## Oggi l'accordo per i dipendenti degli atenei?

ROMA — Il contratto nazionale di lavoro per l'università, che interessa oltre 100 mila docenti e non docenti, dovrebbe essere firmato nella giornata di oggi. Questa mattina, infatti, i sindacati della scuola, i rappresentanti degli studenti e i lavoratori non sono ancora riuniti in un unico tavolo di negoziato. Le categorie dei dipendenti universitari, che sono attualmente sessantamila, saranno unificate e ridotte complessivamente a nove o dieci

affrontato dai tre non appena è stato il municipio di Torino all'uscita di un cinema-magazzino di via Cavour, Giuseppe Nave, di 71 anni, vice presidente della squadra di calcio Torino. L'uomo era affetto all'epoca da tre tumori, uno al polmone, uno al fegato e uno al pancreas. L'uomo è stato ricoverato a forza in una BMW di colore bianco che si è scontrato con un camion di rifiuti. Giuseppe Nave è stato ricoverato in ospedale.

## Sequestrato industriale vice presidente del Torino

TORINO — Una persona è stata sequestrata ieri sera a Torino all'uscita di un cinema-magazzino di via Cavour, Giuseppe Nave, di 71 anni, vice presidente della squadra di calcio Torino. L'uomo era affetto all'epoca da tre tumori, uno al polmone, uno al fegato e uno al pancreas. L'uomo è stato ricoverato a forza in una BMW di colore bianco che si è scontrato con un camion di rifiuti. Giuseppe Nave è stato ricoverato in ospedale.

affrontato dai tre non appena è stato il municipio di Torino all'uscita di un cinema-magazzino di via Cavour, Giuseppe Nave, di 71 anni, vice presidente della squadra di calcio Torino. L'uomo era affetto all'epoca da tre tumori, uno al polmone, uno al fegato e uno al pancreas. L'uomo è stato ricoverato a forza in una BMW di colore bianco che si è scontrato con un camion di rifiuti. Giuseppe Nave è stato ricoverato in ospedale.

## Mentre i lavoratori del settore dimostrano un grado non indifferente di partecipazione e di volontà di cambiamento

Un largo schieramento di forze ha individuato i temi brucianti della amministrazione della giustizia, delle carceri, dei servizi di informazione

Un altro schieramento di forze ha ordinato, del giorno in giorno, di essere in questa battaglia, la via della riforma e del rinnovamento.

La DC si dichiara contraria ad un sindacato della PS aderente alla Federazione CGIL-CISL-UIL, mentre la grande maggioranza dei deputati, dei funzionari e degli ufficiali ha dato la sua adesione, ma intanto, insistentemente, si sta cercando di far passare la riforma a sindacati autonomi, corporativi, chiusi, a confronto con la società, in un'ottica addirittura provocatoria, mentre sostenitori della riforma rimette tutto in discussione e si appropria di persona della soluzione del problema. La riforma, si dice, in un momento di crisi, mentre alle forze di ordine viene richiesto un contributo e il servizio che

quotidianamente mettono alla prova la loro serietà di nervi e di voto, la loro stessa incolumità fisica, mentre sono sempre più necessari, in termini di tempo, di mezzi, di risorse, e il loro ruolo è sempre più importante nella vita della nostra democrazia, che ha interesse a creare una rete e confuso all'ultimo, di corpi di polizia. Chi ha interesse a lasciare insediati, a creare, ormai, consolidate, per aprire varie, di insubordinazione e di protesta in un momento così delicato?

Non sono domande inutili, se guardiamo con attenzione ad alcuni segnali di questi giorni.

La DC si dichiara contraria ad un sindacato della PS aderente alla Federazione CGIL-CISL-UIL, mentre la grande maggioranza dei deputati, dei funzionari e degli ufficiali ha dato la sua adesione, ma intanto, insistentemente, si sta cercando di far passare la riforma a sindacati autonomi, corporativi, chiusi, a confronto con la società, in un'ottica addirittura provocatoria, mentre sostenitori della riforma rimette tutto in discussione e si appropria di persona della soluzione del problema. La riforma, si dice, in un momento di crisi, mentre alle forze di ordine viene richiesto un contributo e il servizio che

Un largo schieramento di forze ha individuato i temi brucianti della amministrazione della giustizia, delle carceri, dei servizi di informazione

## Manovre contro la riforma PS

Un largo schieramento di forze ha individuato i temi brucianti della amministrazione della giustizia, delle carceri, dei servizi di informazione

Un altro schieramento di forze ha ordinato, del giorno in giorno, di essere in questa battaglia, la via della riforma e del rinnovamento.

La DC si dichiara contraria ad un sindacato della PS aderente alla Federazione CGIL-CISL-UIL, mentre la grande maggioranza dei deputati, dei funzionari e degli ufficiali ha dato la sua adesione, ma intanto, insistentemente, si sta cercando di far passare la riforma a sindacati autonomi, corporativi, chiusi, a confronto con la società, in un'ottica addirittura provocatoria, mentre sostenitori della riforma rimette tutto in discussione e si appropria di persona della soluzione del problema. La riforma, si dice, in un momento di crisi, mentre alle forze di ordine viene richiesto un contributo e il servizio che

Un largo schieramento di forze ha individuato i temi brucianti della amministrazione della giustizia, delle carceri, dei servizi di informazione

## Milano, 7 Marzo 1977 - Il Consiglio di Amministrazione

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Comune di Milano e sul Bollettino Ufficiale della Repubblica Italiana n. 85 del 19 marzo 1977.

## FACILITAZIONI MEDIOBANCA

Allo scopo di facilitare ai possessori di un massimo di 50.000 azioni Pirelli S.p.A. la sottoscrizione delle azioni loro spettanti fino ad un massimo di n. 51.250 nuove azioni, MEDIOBANCA si è dichiarata disposta a concedere ai medesimi — purché considerati «residenti» ai sensi delle vigenti disposizioni valutarie — un'anticipazione per un importo fino al 50% della somma da versare, cioè L. 2.500 per ogni 8 azioni vecchie su cui è esercitata l'opzione, contro costituzione in pegno sia delle azioni stesse sia delle azioni nuove sottoscritte, che dovranno rimanere tutte in garanzia sino all' integrale rimborso dell'anticipazione. L'anticipazione sarà regolata al tasso debitorio del 10,50% oltre alle spese effettive, con capitalizzazione degli interessi alla fine di ogni trimestre solare; i dividendi netti incassati nel corso della anticipazione saranno portati da MEDIOBANCA a decurtazione del debito per interessi e capitale; il diritto di voto sulle azioni costituite in pegno spetterà a MEDIOBANCA, a norma dell'art. 2352 del Codice Civile; essa potrà rinunciare su esplicita richiesta dell'azionista. Sarà a carico dell'azionista che fruita della facilitazione l'imposta fissa di cui agli artt. 17 e 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, nella misura del 0,75% sopra l'importo dell'anticipazione.

La scadenza dell'anticipazione è fissata al 30 settembre 1980, con facoltà per l'azionista di estinguere l'anticipazione stessa anche prima della scadenza convenuta, con breve preavviso; trascorso il suddetto termine senza che il debito per interessi e capitale sia stato completamente rimborsato, su richiesta dell'azionista, MEDIOBANCA si riserva di concedere una proroga del termine di rimborso non oltre il 30 settembre 1984, a condizioni di tasso che potranno essere fissate solo al momento della richiesta della proroga stessa.

Per ottenere tali anticipazioni, gli azionisti potranno rivolgersi a tutte le sedi della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma, presso le quali dovranno pertanto effettuare le operazioni di sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Un fascicolo contenente dettagliate notizie sulla Pirelli S.p.A. è a disposizione degli azionisti presso la Sede sociale e le sedi delle Casse incaricate.

Un fascicolo contenente dettagliate notizie sulla Pirelli S.p.A. è a disposizione degli azionisti presso la Sede sociale e le sedi delle Casse incaricate.